



Repertorio N. 1634

Raccolta n. 1108

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno primo aprile duemilaventuno.

In Napoli e nel mio studio, alle ore 19:32 (diciannove e trentadue).

Avanti a me Dr.ssa Grazia ANNUNZIATA, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con studio alla via Duomo n. 348

SI E' RIUNITA

- l'assemblea dell'Associazione non riconosciuta di volontariato "NEMETON ONLUS - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE", con sede in Napoli, Viale Michelangelo n.83/B, iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Campania al n.1867 ed al Registro delle Imprese di Napoli REA - Na n.759184, codice fiscale 95078790631, non iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- modifiche allo statuto dell'associazione per l'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di Ente del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore).

E' PRESENTE

- RUSSO Giuseppe, nato a Napoli il 31 gennaio 1956, con domicilio anche fiscale in Napoli, Viale Michelangelo n.83/B, c.f. RSS GPP 56A31 F839 D, nella sua esclusiva qualità di Presidente dell'Associazione e legale rappresentante della stessa, domiciliato anche per la detta carica presso il citato domicilio fiscale, psicoterapeuta.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo mi chiede di redigere il presente verbale.

A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi del vigente statuto dell'Associazione - nonché su designazione dei presenti - il Presidente dell'Associazione, RUSSO Giuseppe il quale:

DICHIARA - DA ATTO - CONSTATA - E MI FA COSTATARE

- che - pur in assenza di un'espressa regolamentazione statutaria - la presente adunanza può tenersi anche con mezzi di telecomunicazione e pertanto con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati ai sensi dell'articolo 73, comma 4, d.l. 18/2020 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27 (c.d. d.l. "Cura Italia");

- che sono presenti in proprio e/o per delega tutti gli associati e precisamente:

-- sè medesimo: RUSSO Giuseppe, fisicamente presente, come detto, psicoterapeuta;

-- MARCUCCIO Fortuna, nata a Napoli il 28 giugno 1958, con domicilio anche fiscale in Napoli, Viale Michelangelo n.

REGISTRATO A
NAPOLI

il 06/04/2021

al n. 14705

serie 1T

con € Esente



83/B, c.f. MRC FTN 58H68 F839 B, fisicamente presente, nefrologa e fisiatra;

- SCARALLO Vincenzo, nato a Napoli il 30 settembre 1968, con domicilio anche fiscale in Ottaviano (Na), Via Domenico Beneventano n.16, c.f. SCR VCN 68P30 F839 J, fisicamente presente, psichiatra;

-- SIANI Maria Francesca, nata a Napoli il 27 agosto 1989, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Bosco di Capodimonte n. 55, c.f. SNI MFR 89M67 F839 V, fisicamente presente, fisiatra;

-- GHERARDI Valter, nato a Ravarino (Mo) il 25 agosto 1952, con domicilio anche fiscale in Ravarino (Mo), Via Argini n. 407, c.f. GHR VTR 52M25 H195 D, fisiatra, in persona della sopra generalizzata SIANI Maria Francesca giusta delega del 28 marzo 2021;

-- DI MUNZIO Walter, nato a Potenza il 4 agosto 1953, con domicilio anche fiscale in Cava de' Tirreni (Sa), Via Giuseppe Palmieri n. 1, c.f. DMN WTR 53M04 G942 P, psichiatra, in persona della sopra generalizzata SIANI Maria Francesca giusta delega del 28 marzo 2021;

-- RENZULLI Lorenzo, nato a Pollena Trocchia (Na) il 29 giugno 1939, con domicilio anche fiscale in San Michele di Serino (Av), Via Mezzogiorno n.7, c.f. RNZ LNZ 39H29 G795 T, tecnico ospedaliero, in persona della sopra generalizzata SIANI Maria Francesca giusta delega del 28 marzo 2021;

-- ASPRINIO Annapatrizia, nata a Napoli il 12 marzo 1954, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Miano n.150, c.f. SPR NPT 54C52 F839 U, fisicamente presente, infermiera;

-- CRISTIANO Virginia, nata a Grumo Nevano (Na) il giorno 01 gennaio 1955, con domicilio anche fiscale in Grumo Nevano (Na), Corso D. Cirillo n.25, c.f. CRS VGN 55A41 E224 W, farmacista, in persona della sopra generalizzata ASPRINIO Annapatrizia giusta delega del 28 marzo 2021;

-- FICHERA Giampiero, nato a Napoli il 22 dicembre 1952, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Po n.20, c.f. FCH GPR 52T22 F839 M, internista e reumatologo, in persona della sopra generalizzata ASPRINIO Annapatrizia giusta delega del 28 marzo 2021;

-- DONISI Mario, nato a Arpaise (Bn) il 25 febbraio 1952, con domicilio anche fiscale in Arpaise (Bn), Via Società n. 24, c.f. DNS MRA 52B25 A432 V, fisicamente presente, chirurgo;

-- PALITTA Ilaria, nata ad Olbia il 12 novembre 1977, con domicilio anche fiscale in Olbia, Via Venezia Tridentina n. 53, c.f. PLT LRI 77S52 G015 S, neurologo e neuropsicologo, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuta a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegata dal proprio domicilio;

-- ZAPPADU Piero, nato a Pattada (Ss) il 12 aprile 1955, con

domicilio anche fiscale in Olbia, Via Santorre di Santarosa n.18, c.f. ZPP PRI 55D12 G376 I, cardiologo, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato da Olbia, Via Venezia Tridentina n. 53;

-- SCUOTTO Sergio, nato a Napoli il 30 luglio 1990, con domicilio anche fiscale in Milano, Via Domenico Mille Lire n.14, c.f. SCT SRG 90L30 F839 H, in persona del sopra generalizzato DONISI Mario giusta delega del 28 marzo 2021;

-- SIANI Fernando, nato ad Orsomarso (Cs) il 3 febbraio 1958, con domicilio anche fiscale in Diamante (Cs) Via Contrada Riviere n.116, c.f. SNI FNN 58B03 G129 J, fisicamente presente, medico specialista in medicina preventiva;

-- CATALANO Mara, nata a Napoli il 4 novembre 1956, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Aniello Falcone n.332, c.f. CTL MRA 56S44 F839 K, cardiologo, in persona del sopra generalizzato SIANI Fernando giusta delega del 28 marzo 2021;

-- BARBATO Francesca Romana, nata a Napoli il 01 gennaio 1982, con domicilio anche fiscale in Succivo (Na), Via E. De Filippo n.18, c.f. BRB FNC 82A41 F839 O, psicoterapeuta, in persona del sopra generalizzato SIANI Fernando giusta delega del 28 marzo 2021;

-- DE GIOVANNI Maria, nata a Napoli il 15 agosto 1957, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Cimarosa n.176, c.f. DGV MRA 57M55 F839 R, pediatra, in persona del sopra generalizzato SIANI Fernando giusta delega del 28 marzo 2021;

-- GIUGLIANO Maddalena, nata a Nola (Na) il 27 ottobre 1966, con domicilio anche fiscale in Nola (Na), Via Ceravolo n. 30, c.f. GGL MDL 66R67 F924 O, fisicamente presente, fisiatra;

-- MOLLO Marzia, nata a Napoli il 13 agosto 1984, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Suarez n.38, c.f. MLL MRZ 84M53 F839 X, psicoterapeuta, in persona della sopra generalizzata GIUGLIANO Maddalena giusta delega del 28 marzo 2021;

-- AVETA Pasquale, nato a Napoli il 22 agosto 1978, con domicilio anche fiscale in Calvizzano (Na) Via Tagliamento n. 34, c.f. VTA PQL 78M22 F839 E, informatore medico - scientifico, in persona della sopra generalizzata GIUGLIANO Maddalena giusta delega del 28 marzo 2021;

-- IOMMELLI Ottavio, nato a Napoli il 22 agosto 1956, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Vincenzo Caprile n.16, c.f. MML TTV 56M22 F839 Y, fisicamente presente, medico;

-- MANNA Maria, nata a Sant'Antimo (Na) il 26 febbraio 1966, con domicilio anche fiscale in Acerra (Na), Via De Gasperi n.253, c.f. MNN MRA 66B66 I293 M, dermatologa, in persona del sopra generalizzato IOMMELLI Ottavio giusta delega del 28 marzo 2021;

-- SORRENTINO Luciano, nato a Napoli il 13 dicembre 1954,



con domicilio anche fiscale in Acerra (Na), Via De Gasperi n.253, c.f. SRR LCN 54T13 F839 X, pneumologo, in persona del sopra generalizzato IOMELLI Ottavio giusta delega del 28 marzo 2021;

-- FONZO Marta, nata a Napoli il giorno 11 maggio 1993, con domicilio anche fiscale in Napoli, Vico Sant'Aniello a Caponapoli n.8, c.f. FNZ MRT 93E51 F839 S, fisioterapista, in persona del sopra generalizzato IOMELLI Ottavio giusta delega del 28 marzo 2021;

-- MANFREDI Pio, nato a Napoli il 20 settembre 1951, con domicilio anche fiscale in Napoli Viale degli Oleandri n.19, c.f. MNF PIO 51P20 F839 E, fisicamente presente, oncologo;

-- SCAFURO Marianonietta, nata a Mercato San Severino (Sa) il 9 giugno 1949, con domicilio anche fiscale in Salerno (Na) Via Giordano Ruggiero, c.f. SCF MNT 49H49 F138 J, anestesista, in persona del sopra generalizzato MANFREDI Pio giusta delega del 28 marzo 2021;

-- MARZANO Arturo, nato a Marano di Napoli (Na) il 4 maggio 1952, con domicilio anche fiscale in Napoli, Viale dei Pini n.8, c.f. MRZ RTR 52E04 E906 X, chirurgo, in persona del sopra generalizzato MANFREDI Pio giusta delega del 28 marzo 2021;

--- che le dette deleghe, previa la loro regolarità accertata dal Presidente, vengono acquisite agli atti dell'Associazione;

- che per il Consiglio direttivo (composto da cinque membri) sono presenti:

-- sè medesimo RUSSO Giuseppe: fisicamente presente, Presidente;

-- MARCUCCIO Fortuna, sopra generalizzata, fisicamente presente, Vice presidente;

-- SCARALLO Vincenzo, sopra generalizzato, fisicamente presente: consigliere;

-- PALITTA Ilaria e ZAPPADU Piero, sopra generalizzati, come detto audio/video collegati da Olbia e pertanto giuridicamente presenti;

--- che la presente adunanza, grazie alle Tecniche di collegamento utilizzate, costituisce una contemporanea ed unica riunione nel luogo sopra indicato ove si trovano il Presidente ed il sottoscritto Notaio verbalizzante;

-- che tutti i detti associati sono regolarmente iscritti nel libro degli associati da oltre novanta giorni ed in proprio e/o per delega si dichiarano sufficientemente informati sull'unico argomento da trattare e dichiarano di non opporsi alla trattazione del medesimo

DICHIARA

pertanto validamente costituita la presente assemblea/adunanza in forma totalitaria ai sensi di legge e di statuto ed idonea a discutere e deliberare sull'unico argomento posto all'ordine del giorno che il Presidente si appresta a trattare

dopo aver personalmente verificato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Prendendo la parola il Presidente espone all'assemblea la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, in materia di Ente del Terzo Settore, di modificare il vigente statuto adeguandolo alla menzionata normativa.

Il Presidente, tenuto conto di quanto appena enunciato, informa l'Assemblea circa la necessità di approvare un nuovo Statuto nel rispetto del Codice del Terzo Settore.

Di tale Statuto, rimasto depositato presso la sede dell'Ente ai fini della sua conoscibilità, che si compone di 20 (venti) articoli, il Presidente dà lettura ai presenti, soffermandosi su tutte le modifiche ed in particolare sulla nuova denominazione dell'Associazione (ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA NEMETON ODV) e sui "nuovi requisiti" per l'ammissione di "nuovi associati" ispirati sempre a criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite dall'Associazione.

Il Presidente ricorda che pur essendo in vigore il Codice del Terzo Settore ci sono norme la cui applicazione dipende dalla vigenza del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), tra cui anche la nuova denominazione sopra proposta; RUNTS che ad oggi non è ancora entrato in vigore.

Dopo breve ma esauriente discussione l'assemblea all'unanimità, mediante alzata di mano,

DELIBERA

I

- di approvare in pieno il nuovo Testo dello Statuto dell'Associazione, così come letto dal Presidente, che quale parte integrante e sostanziale si allega al presente atto sotto la lettera "A" ed in particolare di approvare i nuovi criteri di ammissione degli associati e che la nuova denominazione dell'Associazione sia: "ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA NEMETON ODV";

II

- di autorizzare - appena consentito dalla legge - privati, società, imprese ed enti, nonchè qualunque ufficio pubblico o privato, con esonero da qualunque responsabilità a riguardo, ad intestare all'"ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA NEMETON ODV" con sede in Napoli, Viale Michelangelo n.83/B qualunque atto, contratto, bene, autorizzazione, licenza, documento ed in genere qualunque rapporto facente capo all'Associazione nella sua precedente denominazione anche mediante la sola esibizione del presente atto. A tal proposito il Presidente precisa che ad oggi l'Associazione non è titolare di beni immobili, diritti reali immobiliari, beni mobili registrati, azioni o quote in società o enti;

III

- di conferire al Presidente fin da ora ogni più ampio potere perchè possa dare esecuzione alla precedente delibera con facoltà di apportarvi le modificazioni che fossero assoluta-



mente necessarie ai fini di legge e provvedendo in genere a fare quanto espressamente richiesto per la completa attuazione della citata delibera onde consentire che la presente Associazione possa essere regolarmente iscritta al RUNTS con esonero per ogni pubblico ufficio da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Null'altro essendovi da decidere, il Presidente, dopo aver diretto e regolato lo svolgimento della presente adunanza assembleare, acclarato il corretto funzionamento degli audio/video collegamenti ed il pieno rispetto dei principi posti a fondamento del metodo collegiale, con particolare riferimento alla sostanziale unitarietà della riunione svoltasi, accertato il risultato della votazione, non chiedendo alcuno la parola, proclama l'adozione della decisione di cui in precedenza e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 20:25 (venti e venticinque).

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 d.lgs.117/2017 e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 26 d.lgs.105/2018.

Di questo atto, in parte scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me su tre fogli per dodici facciate fin qui, ho dato lettura unitamente all'allegato "A", al costituito che, trovandolo conforme alla propria volontà, lo approva e con Me Notaio lo sottoscrive alle ore 20:25 (venti e venticinque).

Firmato: Giuseppe RUSSO - Grazia ANNUNZIATA Notaio - Sigillo.

Allegato "A" all'atto n. 1108 della Raccolta

STATUTO

Art. 1) Denominazione

E' costituita ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. 03 luglio 2017 n.117 (di seguito denominato Codice del Terzo Settore), l'Associazione di volontariato non riconosciuta, Ente del Terzo Settore, denominata "ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA NEMETON ODV" (di seguito semplicemente Associazione).

In base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017, è inserito nella denominazione dell'Associazione l'acronimo ODV (organizzazione di volontariato). L'integrazione dell'acronimo ODV nella denominazione sociale avverrà solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal CTS (Codice del terzo Settore), dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa di natura primaria o secondaria.

Art. 2) Durata

L'associazione ha durata indeterminata.

Art. 3) Sede

L'Associazione ha sede in Comune di Napoli.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto ma vanno comunque comunicate agli Uffici Competenti.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie, uffici e rappresentanze anche altrove mediante delibera del Consiglio direttivo.

L'Associazione opera prevalentemente sul territorio nazionale con particolare insistenza nelle Regioni Campania e Sardegna.

Art. 4) Scopo, finalità ed Attività.

L'Associazione - ispirata ai principi del cristianesimo insegnati da Francesco d'Assisi ed ai principi di un volontariato laico ed aconfessionale (quale esempio universale ed inclusivo senza limitazione e discriminazione per fede, cultura, provenienza, nazionalità o altro) - persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale indicate all'articolo 5 del Decreto Legislativo 03 luglio 2017 n.117 e, pertanto:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e succes-



sive modificazioni;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n.281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post - universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- formazione extra - scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016 n.106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015 n.141, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle parti opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 04 maggio 2007 n.244.

In particolare l'Associazione si occupa di:

- prevenire situazioni di disagio sociale attraverso azioni di ricerca, informazione, promozione delle coscienze e pro-

getti condotti con famiglie, operatori pedagogici e sociali, personale medico e paramedico, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi ed editoriali, partecipando ad iniziative varie di cui si condividono le finalità;

- gestire - senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente - medico", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità - sezioni psicologiche, psicoterapeutiche, medico - specialistiche, infermieristiche e di assistenza sociale che provvedano - mediante personale specialistico e qualificato - a compiere ogni attività idonea a cure (anche domiciliari) di carattere: socio - sanitario, clinico, preventivo, riabilitativo, ambulatoriale per assicurare, la tutela psicofisica e la qualità della vita in particolare dei minori (e dei loro genitori), degli anziani, dei tossicodipendenti e di ogni altro soggetto in fragilità o in emarginazione economica, sociale, culturale o altrimenti discriminato;

- predisporre percorsi educativi e riabilitativi che consentano alle persone in difficoltà di ridefinire e riprogettare la propria esistenza per un proficuo inserimento sociale, affettivo, culturale e lavorativo in particola a fronte di sindemie, pandemie o eventi traumatici lavorativi e/o familiari legati o meno ad eventi/dissesti idrogeologici/ambientali;

- realizzare - senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente - medico", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità - servizi alle persone che migliorino la qualità della vita degli utenti e dei pazienti, valorizzando tutte le risorse disponibili in un'ottica di autopromozione della persona anche con interventi a domicilio e con unità mobili di soccorso dedicati al servizio di aiuto sociale, medico e sanitario;

- offrire - senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente - medico", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità - servizi di diagnostica clinica;

- realizzare - senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente - medico", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità - attività di integrazione nelle cure preventive e riabilitative, interdisciplinari e multidisciplinari dei traumi orto-neuro-psicomotori, cardiologici delle cronicità e delle malattie dell'invecchiamento;

- operare per la prevenzione, il recupero ed il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti dipendenti da: abitudi-



ni disfunzionali, sostanze stupefacenti, alcool, gioco, nuove forme di dipendenza dalla rete internet, videotermini e/o comunque di soggetti altrimenti svantaggiati anche attraverso la gestione di strutture residenziali che includano terapia con animali (pet therapy);

- promuovere e realizzare attività di: tutela ambientale e della natura; ospitalità; turismo culturale; caffè letterario; agriturismo; coltivazione diretta della terra anche e soprattutto per la tutela della biodiversità; giardinaggio; orto - coltura;

- favorire lo sviluppo eco - compatibile per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica che costituiscono l'architrave di una società e di un'economia sostenibile, promuovendo la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili ed il sostegno alla formazione di una coscienza di salvaguardia ambientale;

- promuovere e realizzare attività per la difesa e la promozione: della corretta alimentazione naturale, dei corretti stili di vita, del movimento fisico e del rispetto ambientale tramite percorsi educativi, riabilitativi, della buona crescita e del buon invecchiamento;

- promuovere e realizzare attività agricole bio - dinamiche e biologiche volte alla salvaguardia dei prodotti genuini della terra, delle eccellenze alimentari locali e nazionali nonché alla conservazione delle attività agricole;

- promuovere e realizzare - senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente - medico", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità - attività di fitoterapia, orto - terapia, terapia con animali domestici e di aiuto terapeutico;

- difendere la dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti (quali per es. il fenomeno dell'abbandono, le pratiche della vivisezione, i combattimenti ect.) attuando attività di ricovero e promuovendo iniziative per il loro affidamento, la loro adozione e il loro utilizzo in pet therapy;

- promuovere e realizzare attività formativa, attività di studio, ricerca, formazione professionale ed istruzione al fine di accrescere le capacità dei volontari e di tutti coloro che operano all'interno dell'Associazione, di altre associazioni, di enti pubblici e privati che perseguono finalità e obiettivi comuni a quelli dell'Associazione;

- gestire e svolgere - nell'ambito dei limiti previsti dalla legge tempo per tempo in vigore - attività di alta formazione - in linea con le professionalità presenti in Associazione e nel rispetto delle abilitazioni di legge - nell'ambito della formazione per le cure cliniche psicoterapeutiche e mediche specialistiche tese a migliorare la capacità di aiuto

e di cura integrata dell'Associazione ed il valore scientifico generale delle attività di ricerca e di aiuto, in collaborazione con Università, centri di ricerca, associazioni scientifiche, ospedali, strutture private, pubbliche ect.;

- promuovere corsi di: alta specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente, formazione abilitante, formazione per la sicurezza sul lavoro, anche mediante l'utilizzo della tecnologia della formazione a distanza (FAD) a favore di imprese;

- promuovere e gestire scuole di specializzazione post - laurea in Psicoterapia per Medici e Psicologi in accordo con le normative di legge vigenti del MIUR nonché in armonia con le leggi ed i regolamenti nazionali e regionali nell'ambito dell'integrazione delle cure e delle nuove sfide della formazione sanitaria;

- promuovere corsi di formazione professionale, qualificazione, riqualificazione e di aggiornamento, rivolti prioritariamente alle persone svantaggiate, autorizzati e/o finanziati da enti pubblici e privati, italiani e/o esteri;

- svolgere studi e ricerche per l'individuazione di nuove opportunità lavorative e professionali con l'approfondimento di nuove tecnologie per consentire l'accesso paritario al sapere ed al lavoro a tutti coloro che ne hanno bisogno, pubblicando anche libri, riviste e promuovendo opere artistiche;

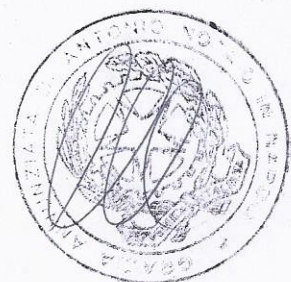
- favorire lo sviluppo delle "eccellenze personali e sociali" e delle "Best Practices/Migliori Pratiche" promuovendo salute e benessere e l'inserimento sociale e lavorativo di giovani, rimuovendo ostacoli alle vocazioni in particolare dei giovani stessi;

- favorire lo sviluppo di nuove forme di collaborazione con enti pubblici, privati, organizzazioni sociali, e svolgere ogni attività (pubblicità, convegni, spettacoli, manifestazioni, etc.) che comporti finanziamento per il raggiungimento degli scopi associativi.

L'Associazione si propone - nei limiti consentiti dalla legge (l. n. 64 del 6 Marzo 2001 e ss.mm.ii.) - di promuovere e gestire attività di servizio civile.

L'Associazione si propone inoltre di essere Provider per ECM - formazione continua in medicina - secondo le normative vigenti. La formazione al personale docente ed al personale del comparto scuola deve essere scelta nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva MIUR n. 170/2016 e ss.mm. ed integrazione. Più specificatamente i percorsi formativi rivolti al predetto personale appartengono ad almeno uno dei seguenti ambiti, eventualmente rivisti in conseguenza di rivisitazione del MIUR:

--- Ambiti trasversali: 1. Didattica e metodologie; 2. Metodologie e attività laboratoriali; 3. Innovazione didattica e didattica digitale; 4. Didattica per competenze e competenze trasversali; 5. Gli apprendimenti.



---Ambiti specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamento e Dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

L'Associazione intende inoltre:

- intraprendere qualsiasi operazione in Italia e all'estero che sia ritenuta necessaria al perseguimento degli scopi associativi;
- organizzare seminari, convegni, congressi, dibattiti, symposium e produrre materiale informativo, didattico ed educativo il tutto direttamente connesso e strumentale alle finalità istituzionali;
- promuovere raccolte di fondi per mezzo di donazioni, lasciti, sottoscrizioni, finanziamenti o attraverso qualsiasi altro mezzo;
- provvedere alla selezione, formazione e impiego dei volontari;
- svolgere attività relative alla formazione ed alla realizzazione di progetti aventi come oggetto gli scopi associativi;
- istituire premi, borse di studio e contratti di ricerca in modo da essere un punto di incontro e di riferimento per tutti gli addetti ai lavori in Italia ed all'estero;
- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche ed a discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati (nell'ambito delle categorie oltre indicate) e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'Associazione può inoltre esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale rispetto alle prime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

L'Associazione può infine raccogliere fondi, a norma dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore, allo scopo di finan-

ziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi di natura non corrispettiva. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore. Il tutto dovrà essere svolto nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

Per attuare i suoi scopi l'Associazione si avvale oltre che di strutture e sedi operative, di servizi psico - pedagogici, socio - sanitari, di "counselling", culturali e sportivi, di assistenza legale ed amministrativa, di accoglienza di obiettori di coscienza (in servizio sostitutivo civile), di laboratori, di centri per: l'animazione territoriale, la promozione della famiglia, l'inserimento socio - lavorativo dei giovani nonché di un istituto di formazione professionale e di ricerca.

Art. 5) Associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Il termine associati indica i soggetti che condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale ed all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto e contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto di: eleggere gli organi associativi e di essere eletto negli stessi; essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'Associazione; partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione; concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute e documentate; prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee; prendere visione dei bilanci; consultare i libri as-



sociativi (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 6) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta (e pertanto spontaneamente) svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito Registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 7) Ammissione degli Associati

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche (di cui oltre) e, entro i limiti di legge, gli Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che - oltre a condividere le finalità della stessa - prevedano i medesimi requisiti di ammissione richiesti per entrare a far parte della presente associazione e partecipino alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze e siano "presentati" da almeno due associati.

Possono entrare a far parte dell'Associazione i soggetti persone fisiche che facciano parte del "personale sanitario".

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione e possieda i requisiti di cui prima (sia per quanto concerne le persone fisiche che gli enti), ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità anche la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto e gli eventuali regolamenti e l'impegno di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Sull'istanza si pronuncia - con criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte - l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni.

In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 8.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 8) Recesso ed esclusione degli Associati

La qualifica di associato è, come detto, a carattere permanente ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

La qualifica di associato si perde oltre che per recesso, per morte e per esclusione anche per il venir meno dei requisiti richiesti per l'ammissione.

L'associato che perda i requisiti per l'ammissione o che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili né trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 9) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;



- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo se eletto;
- e) il Revisore legale dei conti o la società di revisione se eletto/a.

Art. 10) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali (Consiglio Direttivo ed eventuali altri organi sociali);
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniquale volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato (all'indirizzo risultante dal libro degli associati fatto salvo quanto detto in seguito) a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno otto giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto

almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro degli Associati. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto sia esso persona fisica o Ente.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio conferenza, video conferenza o audio/video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti



posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto sociale occorre la presenza sia in prima che eventualmente in seconda convocazione di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti (sia in prima che eventualmente in seconda convocazione).

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati sia in prima che eventualmente in seconda convocazione.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 11) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

E' l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

E' investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- eleggere a maggioranza eventuali ruoli/nomine diverse dagli organi sociali;
- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- formulare i programmi delle attività associative sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- compiere tutti gli atti e contratti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre qualunque tipo di fi-

nanziamento con Banche ed Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;

- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 7 (sette) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche ovvero indicati dagli Enti associati durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono sempre rieleggibili. I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.



Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 8 (otto) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo se nominato.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo (se nominato) siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio conferenza, video conferenza o audio/video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere

che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da parte dei suoi membri.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione del Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6 dell'articolo 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 12) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

E' eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile. Anche la carica di Presidente è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio direttivo riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice - Presidente se nominato sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Naturalmente anche la sua carica è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute.



nute per lo svolgimento dell'incarico.

Art. 13) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo *monocratico* o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni dell'associazione o su determinati affari.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 c.c.. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 c.c. secondo comma. Nel caso di organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo collegiale sarà composto da tre membri.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, *una tantum*, durata ultra o infra triennale.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 14) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo

2397 c.c. secondo comma.

Art. 15) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio, da ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate nonché delle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'articolo 6 del codice del terzo settore.

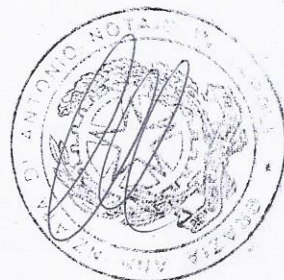
B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita nel presente Statuto.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività



di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 16) Bilancio di esercizio (ed eventuale bilancio sociale)

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore (se nominati).

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.17) Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli even-

tuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone preventiva richiesta scritta di consultazione all'organo amministrativo.

Art.18) Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Art.19) Scioglimento e Devoluzione del patrimonio residuo

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto - previo parere positivo del competente Ufficio del registro del Terzo Settore (da quando sarà operativo) e salva diversa destinazione imposta dalla legge - ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni del Consiglio direttivo, o nelle nella more della piena operatività dell'Ufficio di cui prima, a fini di utilità sociale.

Art.20) Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal Presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto legislativo 03 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa di natura primaria o secondaria.

Firmato: Giuseppe RUSSO - Grazia ANNUNZIATA Notaio - Sigillo.



La presente copia composta di 13 (TRE Dieci)

fogli, è conforme all'originale munito delle prescritte firme

e si rilascia per uso consentito

NAPOLI, 6 Aprile 2021

